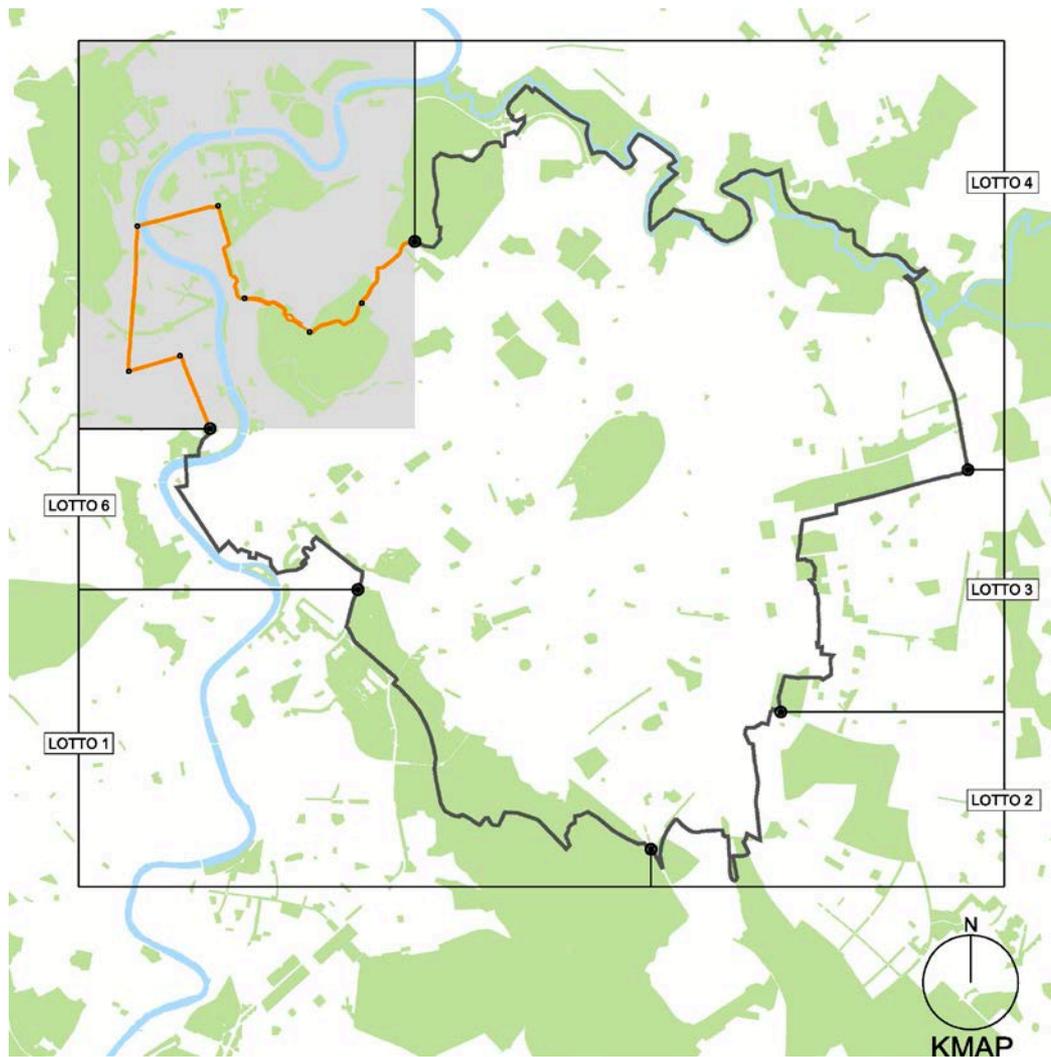




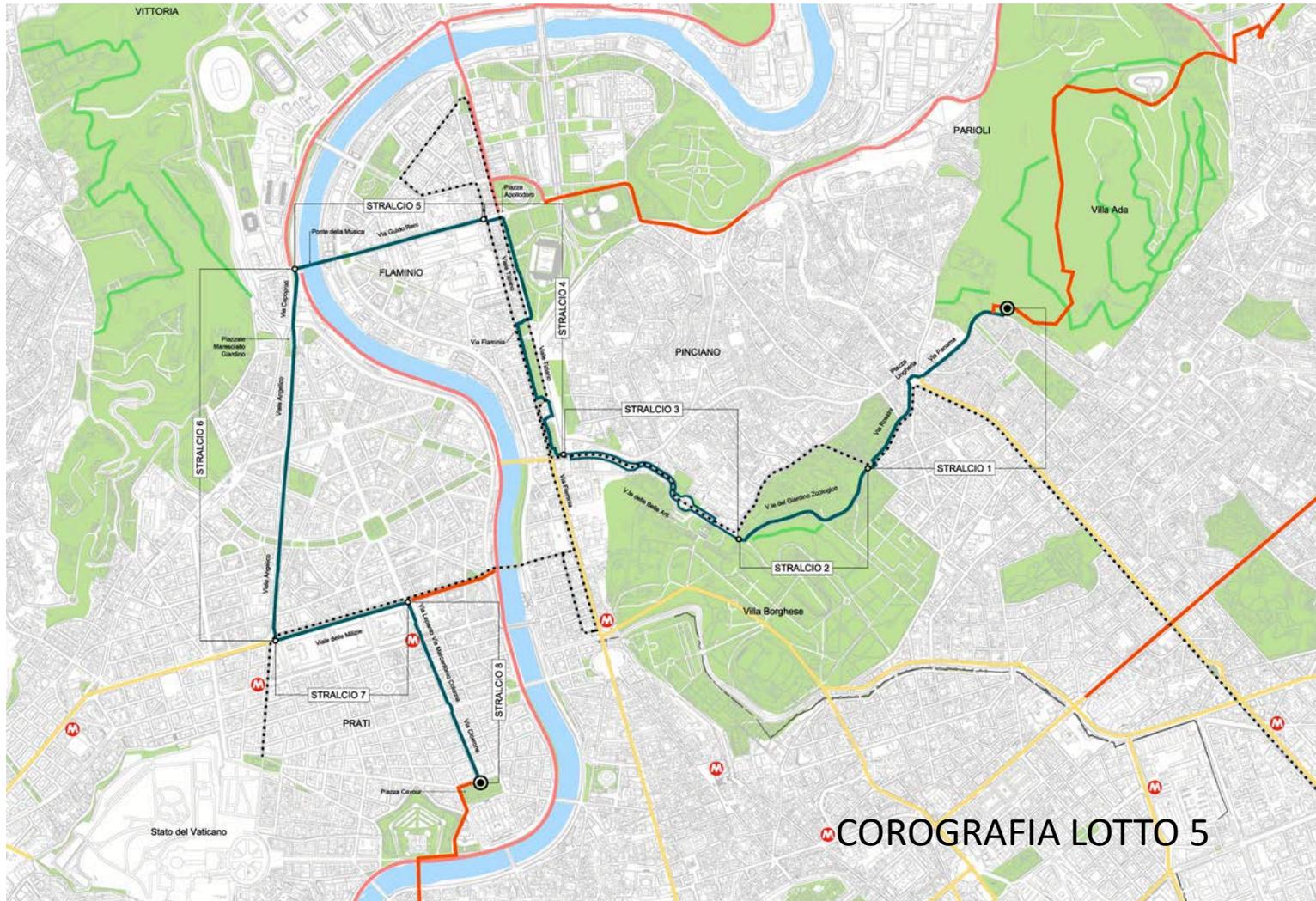
LOTTO N 5 da *via Panama* a *piazza Cavour*

COROGRAFIA DEL
LOTTO 5 NEL GRAB

L = 8,200 KM



LOTTO N 5 da *via Panama* a *piazza Cavour*



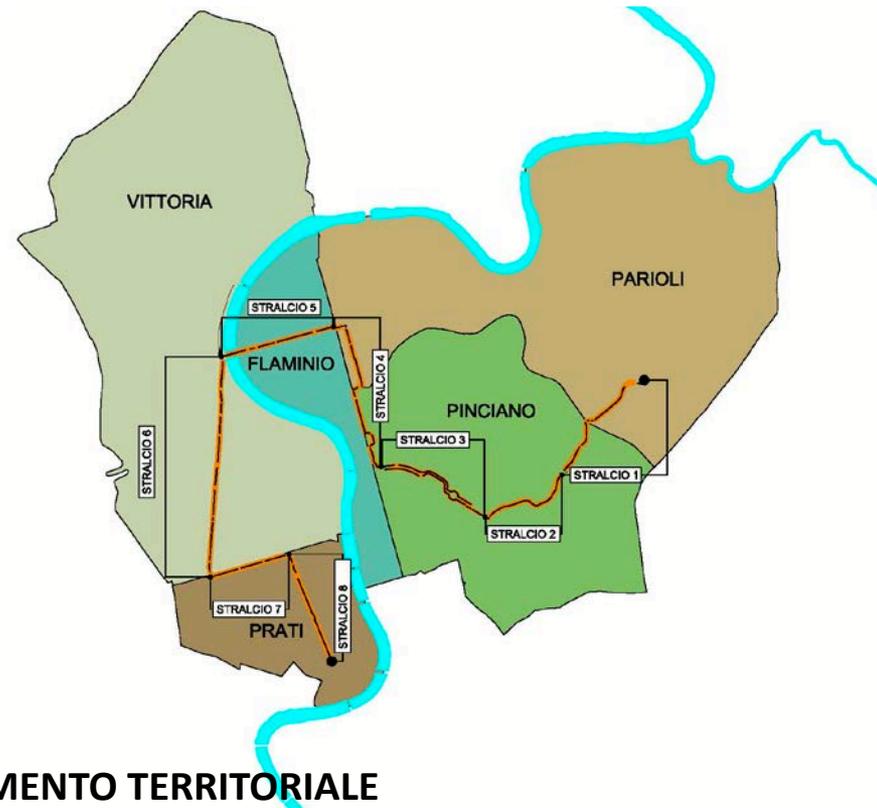
ROMA



DESCRIZIONE GENERALE

Il progetto del Lotto 5 assorbe l'esistente e lo riqualifica per rendere attuabili gli obiettivi di una infrastruttura ciclabile alternativa ad altre modalità di spostamento che a Roma si chiama GRAB.

In spazi assai definiti con una sovrapposizione di funzioni e di utenze, fondamentale è stata la riorganizzazione dei percorsi dedicati, la diminuzione delle pavimentazioni impermeabili e la realizzazione di bande verdi a protezione dei filari di alberi esistenti.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel Lotto 5 il contesto urbano è quello del tessuto otto-novecentesco che si sviluppò dopo il piano regolatore di Roma del 1909 di Edmondo Sanjust di Teulada.



DESCRIZIONE GENERALE

PIANO REGOLATORE 1909

(di Edmondo Sanjust)

(Regio Decreto 29 Agosto 1909)

LEGENDA

-  Demolizioni per apertura ed ampliamento strade
-  Nuovi quartieri in costruzione
-  Giardini
-  Villini



DESCRIZIONE GENERALE

OBBIETTIVI E PROGETTO

Il GRAB vuole divenire una infrastruttura urbana e per essere tale deve essere continua e riconoscibile, deve inserirsi tra le infrastrutture per connetterle e riqualificare gli spazi cittadini che attraversa.

CONTINUITA'

Nel Lotto 5 la continuità del tracciato è stata perseguita collegando le piste ciclabili esistenti a nuovi tratti, non sempre lungo l'asse esistente.

A via Panama la ciclovia si è spostata sulla carreggiata in modo da liberare il percorso pedonale e poter creare una fascia verde a protezione degli alberi esistenti, alla fine di viale Gioacchino Rossini la pista si sfiocca in due, come anche su viale delle Belle Arti. La ciclovia segue invece l'asse su viale Angelico, viale delle Milizie e via Cicerone fino a piazza Cavour.

Un altro requisito necessario alla continuità e dunque alla riconoscibilità, è l'omogeneità della sezione trasversale del tracciato. Questo è un requisito che è stato complesso da ottenere, ma ci ha permesso tramite demolizioni e ricostruzioni di costruire nuovi spazi funzionali e dedicati. La sezione media della ciclovia è di 3,50 metri.

Ha contribuito inoltre alla riconoscibilità del tracciato e dunque alla sua continuità, l'uso della colorazione unica per l'intero GRAB della ciclovia e degli stessi materiali che sono stati declinati secondo il contesto in cui si trovavano.



DESCRIZIONE GENERALE

INTERCONNESSIONI CON I TRASPORTI PUBBLICI

Nel Lotto 5 l'interconnessione fondamentale è quella con la linea tramviaria esistente e in previsione sul PUMS ed i diverticoli sono brevi percorsi segnalati perché la ciclovia con il suo passaggio tange i luoghi di interesse.

Nella nostra area di studio attualmente, la rete TPL Tram insiste sulla parte terminale di viale Giacchino Rossini e intercetta nuovamente la ciclovia di progetto all'uscita di Villa Borghese su viale delle Belle Arti, percorrono parallelamente viale delle Belle Arti e continuano su viale Tiziano e via Flaminia, qui la ciclovia corre nei giardini di viale Tiziano.

All'altezza di via Guido Reni la ciclovia gira a destra mentre il tram prosegue fino a piazza Mancini.

La ciclovia intercetta nuovamente il tram su viale delle Milizie, dopo aver percorso il Ponte della Musica e viale Angelico e si allontana quando gira per via Lepanto. A Lepanto la ciclovia tange la fermata metro Lepanto e prosegue sull'itinerario della pista ciclabile esistente che conduce a Piazza Cavour.

Possiamo ribadire dunque che la connessione Tram-Bicicletta è il nodo di scambio di valore per il Lotto 5 e proprio per questo sono state realizzate delle aree di sosta per ciclisti attrezzate con elementi portabiciclette.



DESCRIZIONE GENERALE

INTERCONNESSIONI COI SITI DI INTERESSE

L'accessibilità ai siti di interesse è immediata nel lotto 5, infatti il tracciato del GRAB entra a Villa Borghese, tange la Galleria Nazionale d'Arte Moderna ed il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, passa nei Giardini di viale Tiziano, gira per lo stadio Flaminio e con un diverticolo segnalato di 250 metri, può raggiungere su pista ciclabile esistente a via Pietro de Coubertin, l'Auditorium Parco della Musica, il Palazzetto dello Sport e la variante notturna del GRAB nel lotto 4. Se invece la ciclovia segue il suo percorso gira per via Guido Reni e tange il Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo MAXXI, poi giunge al Ponte della Musica, divenuto luogo di attrazione sportiva per attività all'aperto. Nella piazza che lo precede, piazza Gentile da Fabriano, si trovano due totem info-point. Dopo il ponte della Musica, sugli assi di viale Angelico, viale delle Milizie e via Lepanto-via Cicerone, i siti di interesse diventano quelli del quotidiano con uffici, studi professionali e tribunali.



DESCRIZIONE GENERALE

RIQUALIFICAZIONI

Il GRAB passando riqualifica i contesti prossimi ed innesca processi di valorizzazione sociale ed ecologica.

Nel Lotto 5 il tema dominante della riqualificazione è il riordino degli spazi esistenti.

Negli anni si sono sovrapposti ampliamenti di marciapiedi a nuovi marciapiedi, infrastrutture ad infrastrutture, rifacimenti di manti di asfalto che hanno coperto le radici degli alberi ad alto fusto che hanno rotto cigli non avendo più spazio per crescere. L'ambito nel quale ci muoviamo è quello di uno spazio cittadino compresso.

Negli stessi luoghi più aperti come Villa Borghese, viale delle Belle Arti e i giardini di viale Tiziano si presentano ugualmente sovrapposizioni negli usi e nei materiali.

A via Guido Reni dove invece esistono ampi spazi, la carreggiata è stata occupata quanto più possibile da soste e la percezione del luogo è deformata, nonostante il sito del MAXXI e del Ponte della Musica.

Per ottenere il riordino degli spazi e diminuire la compressione degli stessi, il progetto della ciclovia nel lotto in oggetto, separa e delimita i percorsi pedonali, ciclabili e veicolari. Cerca di restituire alle alberature delle bande verdi. Si pone l'obiettivo, laddove si possano realizzare le aiuole lineari, di creare dei sistemi di ricircolo delle acque piovane con canali vegetati, sia in presenza di pavimentazioni permeabili che impermeabili sulla ciclovia. (Drenaggio urbano sostenibile).

STRALCI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

DEFINIZIONE PER LE TIPOLOGIE PREVALENTI

- A** CICLOVIA IN SEDE PROPRIA
- B** CICLOVIA IN CORSIA RISERVATA SU MARCIAPIEDE
- C** CICLOVIA IN CORSIA RISERVATA IN CARREGGIATA
- D** PERCORSO PROMISCUO PEDONALE E CICLABILE
- E** PISTA CICLABILE ESISTENTE
non oggetto di adeguamenti dimensionali

ELENCO STRALCI LOTTO 5: PARIOLI - PIAZZA CAVOUR

| STRALCIO | ITINERARIO | LUNGHEZZA | TIPOLOGICO |
|-----------|--|-----------|------------|
| S1 | Via Panama - Via Aldrovandi | 1081 m | C + B |
| S2 | Viale del Giardino Zoologico | 781 m | C |
| S3 | Viale delle Belle Arti | 968 m | B |
| S4 | Viale Tiziano | 1338 m | A + B + C |
| S5 | MACROPROGETTO: Via Guido Reni - Ponte della Musica | 927 m | A + D |
| S6 | Viale Angelico | 1685 m | A + C |
| S7 | Viale delle Milizie | 597 m | B |
| S8 | Lepanto - Piazza Cavour | 845 | A + C + E |

STRALCIO 01 da via Panama a viale G.Rossini



VIA PANAMA

Via Panama è la strada in cui si prevede una **ciclovia su corsia riservata in carreggiata** a doppio senso di marcia, separata dal traffico veicolare da elemento di separazione non sormontabile largo 50 centimetri che libera l'attuale percorso pedonale in uso promiscuo con una pista ciclabile. La sezione trasversale di progetto è pari a 3,50 metri.

La sua sezione tipo è definita da un percorso pedonale, da una banda verde che contiene alberi esistenti, dalla ciclovia in quota stradale e da due corsie di marcia e una sosta in linea. Nel tratto centrale via Panama diventa ad una sola corsia di marcia e quando la carreggiata non lo permette, la sosta viene eliminata.

La ciclovia è realizzata in asfalto riciclato ed assumerà il colore GRAB, il marciapiede è in calcestruzzo drenante del tono di colore del marciapiede esistente. Le banchine delle fermate del TPL, sono tutte protette e i pedoni possono attraversare in sicurezza la ciclovia, sono previste le rampe per ogni salto di quota. Dunque **gli spazi funzionali vengono riqualificati e la pavimentazione permeabile aumenta.**

STRALCIO 01 da via Panama a viale G.Rossini



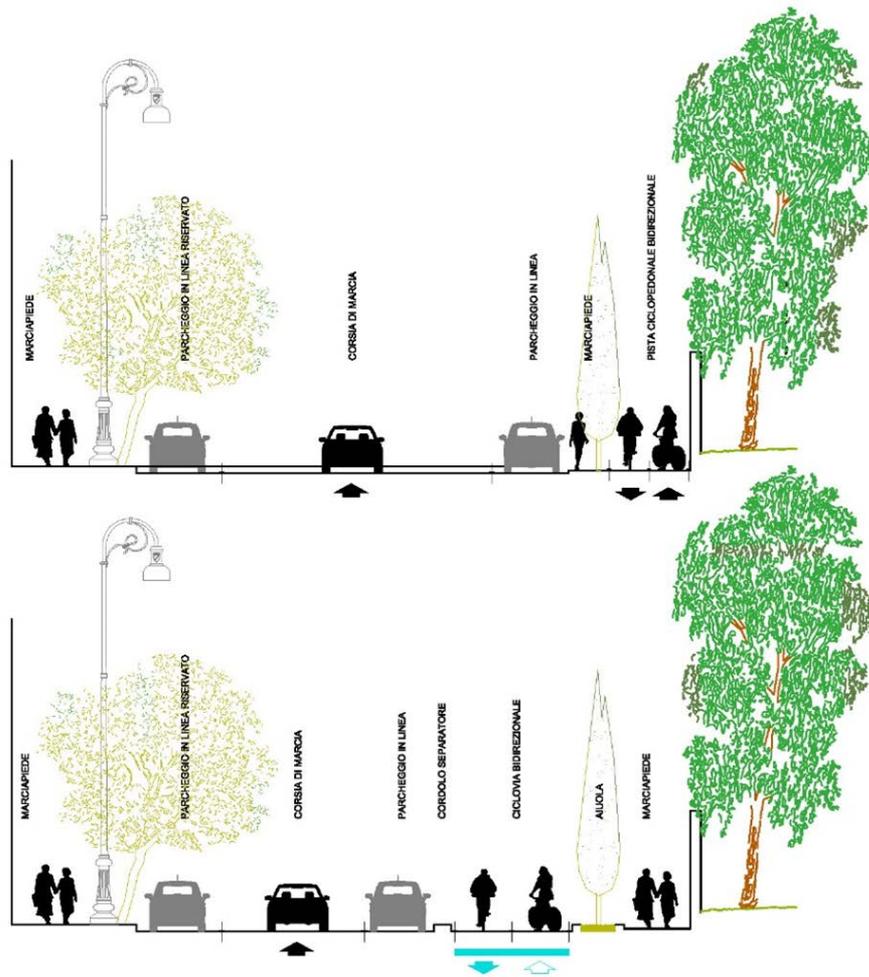
VIALE GIOACCHINO ROSSINI

Viale Giacchino Rossini è una strada di quartiere (PGTU - Classifica Funzionale della Rete Viaria Comunale - Del. A.C. n. 21 del 16 aprile 2015) in cui si prevede di ampliare dove possibile, una ciclovia su corsia riservata su marciapiede a doppio senso di marcia. La sua sezione trasversale varia da 2,50 metri a 3,00 metri.

La sua sezione tipo è definita da un percorso pedonale su marciapiede, dalla ciclovia in quota marciapiede, da una sosta, da una corsia di marcia, da una linea tramviaria, da una sosta, da una linea tramviaria e da un marciapiede. La ciclovia e il percorso pedonale sono realizzati in asfalto riciclato, la prima nel tono di colore del GRAB ed il secondo nel tono di colore del marciapiede esistente.

Nel tratto finale di viale Gioacchino Rossini si prevede una ciclovia che si sfocia in due monodirezionali su marciapiede drenante. Dunque **gli spazi funzionali vengono riqualificati e la pavimentazione permeabile aumenta.**

STRALCIO 01 da VIA PANAMA A VIA G.ROSSINI



STRALCIO 01 da VIA PANAMA A VIA G.ROSSINI



STRALCIO 02 viale del giardino zoologico



VIALE DEL GIARDINO ZOOLOGICO

La ciclovia entra nella villa, dove non è tracciata alcuna pista esistente e si sviluppa lungo viale del Giardino Zoologico passando davanti all'ingresso del Bioparco fino a Largo Pablo Picasso. L'intervento intende riqualificare il margine destro della futura ciclovia che ad oggi presenta una fascia di vegetazione spontanea variabile da 1,20 metri a 3,00 metri.

Inoltre la ciclovia vuole, con il suo progetto, riconfigurare la strada e gli slarghi a misura di pedoni e ciclisti, prevedendo solo soste di auto per autorizzati o per invalidi. Gli slarghi, sia quello davanti all'ingresso del Bioparco che quello di Pablo Picasso aumentano la loro superficie permeabile con aiuole al posto delle soste. La diminuzione della superficie impermeabile all'interno della Villa è ottenuta anche con la pavimentazione in cemento drenante nel tono di colore del sampietrino della ciclovia e al margine sinistro del tracciato viene costruita una zanella in sampietrini con segnava luminosi puntiformi.

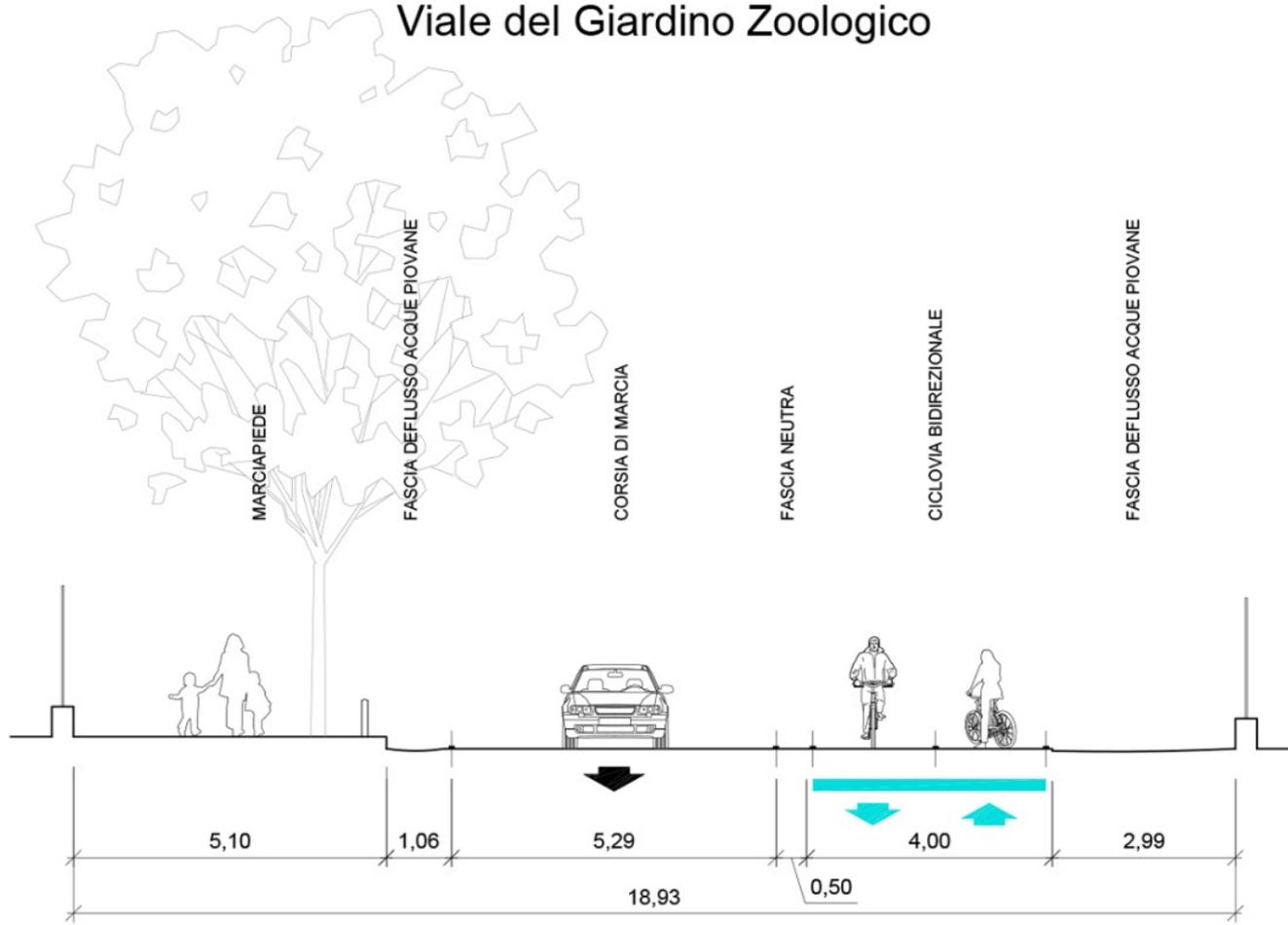
Davanti al Bioparco è prevista un'area attrezzata per ciclisti, ma anche per i pedoni è stato previsto un accesso sicuro e riconoscibile al Bioparco.

Dunque **gli spazi funzionali vengono riqualificati e la pavimentazione permeabile aumenta.**

STRALCIO 02 VILLA BORGHESE

SEZIONE 01

Viale del Giardino Zoologico

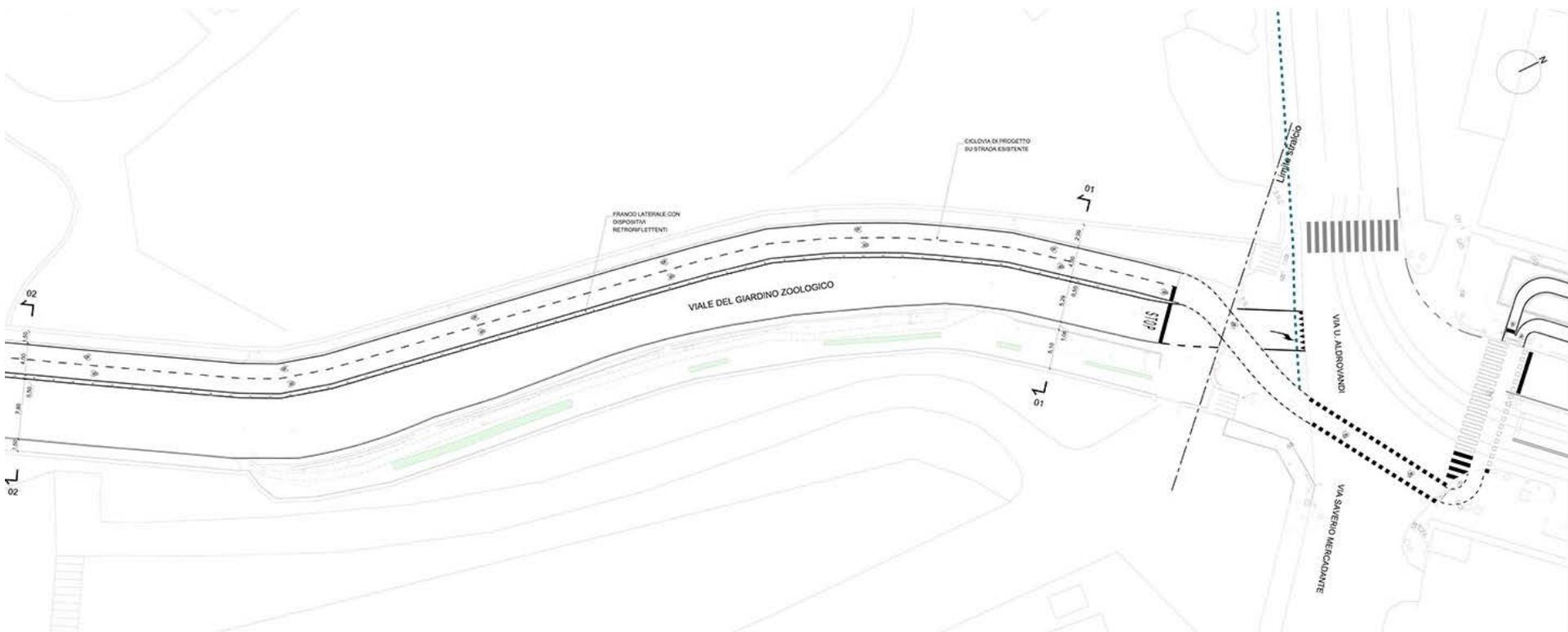


ROMA



mobilità
ROMA

STRALCIO 02 VILLA BORGHESE



STRALCIO 03 viale delle Belle Arti

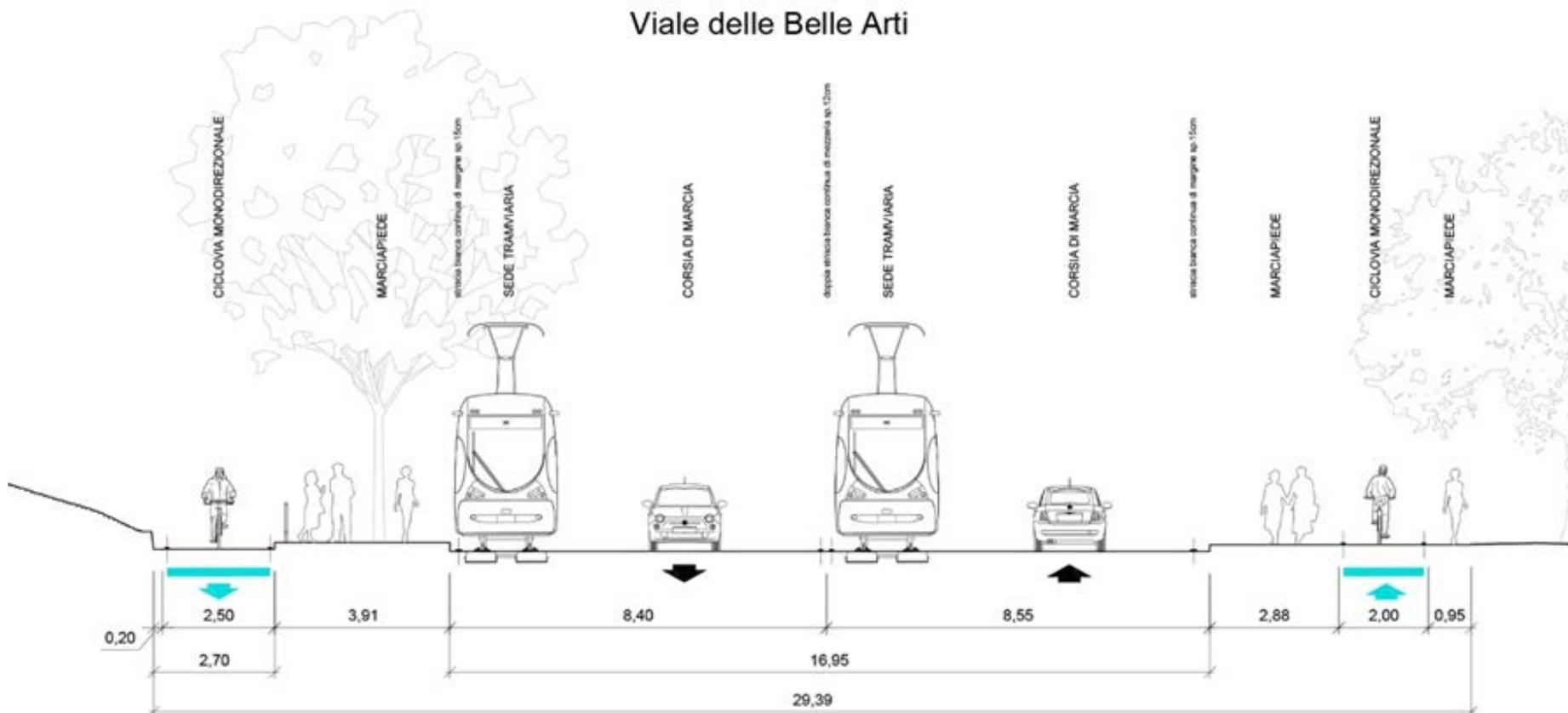


VIALE DELLE BELLE ARTI

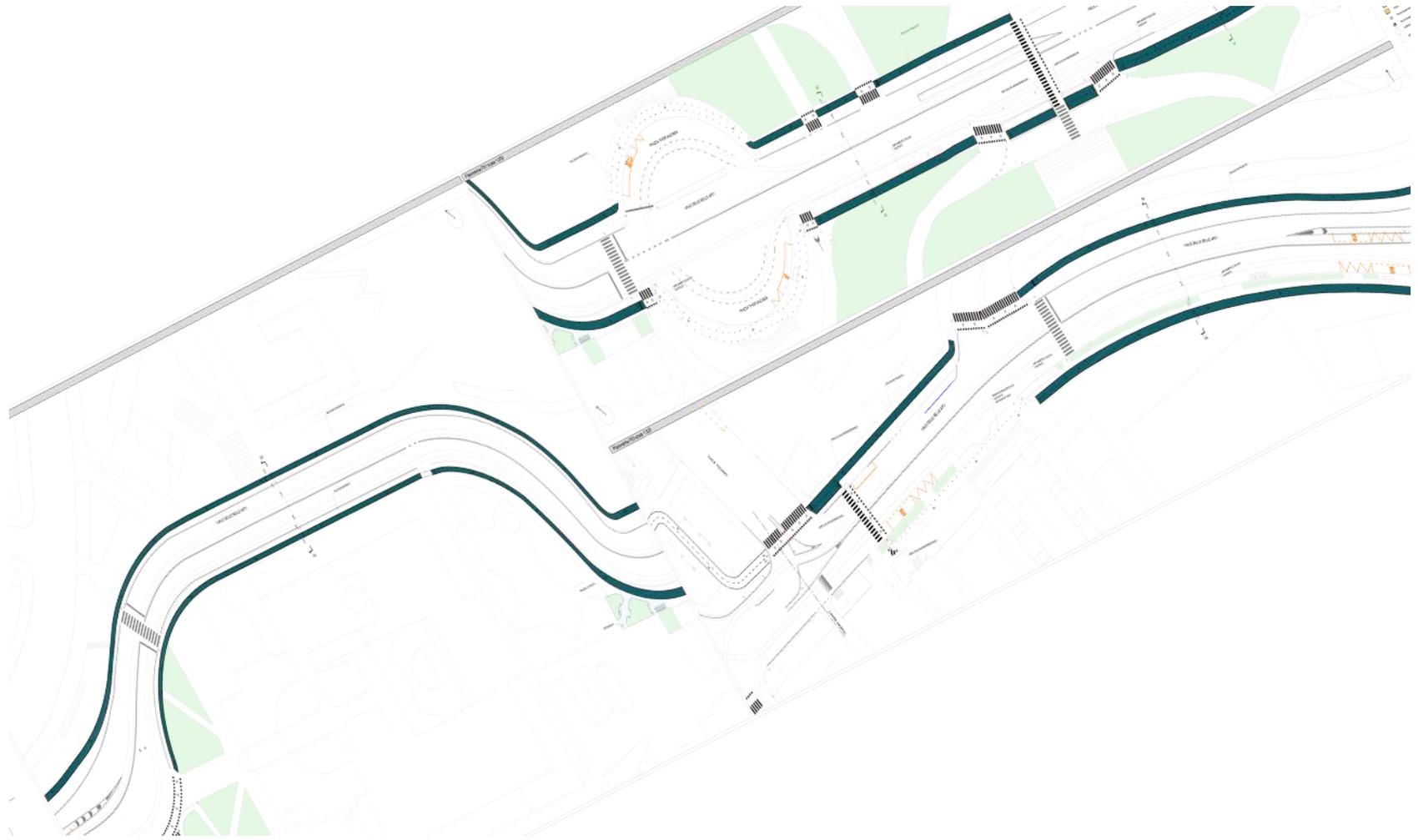
Nello stralcio 3 la ciclovia esce su viale delle Belle Arti, strada di quartiere (PGTU - Classifica Funzionale della Rete Viaria Comunale - Del. A.C. n. 21 del 16 aprile 2015) e si sfocchia in due monodirezionali, una su un marciapiede, dove la pista esiste e una nel marciapiede opposto, ove invece è di nuova realizzazione. Il primo tratto in bidirezionale è a quota stradale, poi procederà su marciapiede sempre in ampliamento su entrambi i lati della carreggiata. La sezione trasversale del tratto bidirezionale è di 3,50 metri, la sezione trasversale della monodirezionale che si sviluppa verso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna è di 2,00 metri, l'altra è di 2,50 metri. Il sito è di pregio e si è scelta una pavimentazione in calcestruzzo drenante, poiché per lunghi tratti la ciclovia costeggia aree verdi dove recapitare l'acqua oltre che in fogna. In piazza Thorvaldsen, la ciclovia viene indicata da segnavia puntiformi luminosi, come più avanti alla chiesa di Sant'Eugenio. Il GRAB entra nello stralcio 4 dopo essersi riunito in un unico tracciato e aver attraversato viale Tiziano verso i giardini. Dunque **gli spazi funzionali vengono riqualificati e la pavimentazione permeabile aumenta.**

STRALCIO 03 VIA DELLE BELLE ARTI

SEZIONE 02 Viale delle Belle Arti



STRALCIO 03 VIA DELLE BELLE ARTI



STRALCIO 04 viale Tiziano



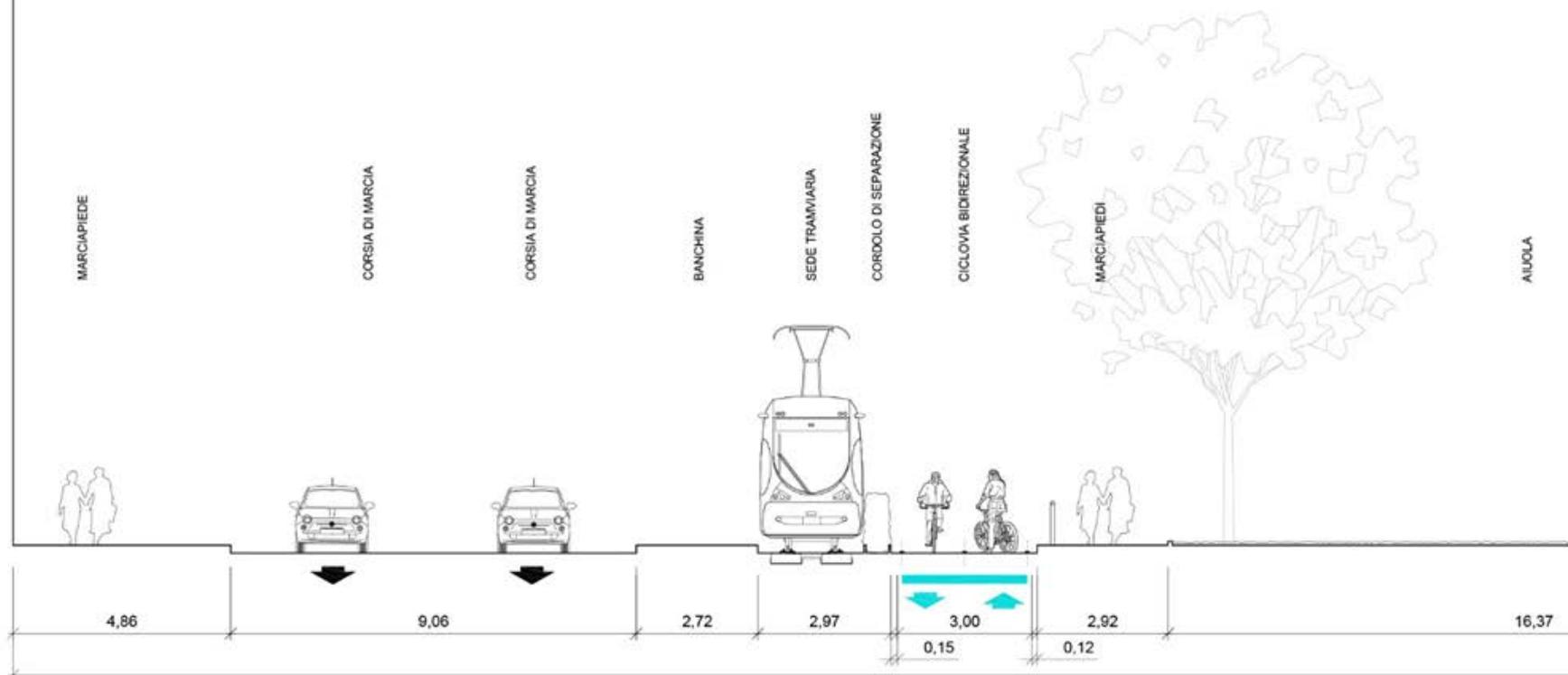
VIALE TIZIANO-Giardini delle Crocerossine

Nei giardini delle Crocerossine la ciclovia non percorre tracciati esistenti. Il GRAB con una sezione trasversale di 3,50 metri, attraversa parti pavimentate e aiuole per allontanarsi dal percorso centrale dello spazio verde dove sono presenti vincoli archeologici. In questo ambito la ciclovia è realizzata in calcestruzzo drenante verso le aiuole. Nel tratto che contorna l'edificio dello I.C.P. Flaminio I, la ciclovia passa sul marciapiede verso viale Tiziano, lasciando il lato opposto verso la via Flaminia ai pedoni. Nel tratto successivo rientra nei giardini e costeggia la Chiesa del Vignola verso via Flaminia camminando in parallelo ad essa. Scende poi su via Flaminia per un breve tratto diventando in asfalto riciclato. La ciclovia a questo punto si riavvicina a viale Tiziano, rientrando nel giardino e attraversando su percorso ciclopedonale il viale stesso. Siamo in tangenza all'area dello Stadio Flaminio e la ciclovia di progetto si trova su un marciapiede in manto di asfalto ampliato. La ciclovia anche in questo contesto riqualifica mettendo in protezione le alberature e riordinando le soste tariffate. Quando giunge in prossimità dei fronti degli edifici si allontana inserendosi tra le aiuole, prosegue lasciando il marciapiede ai pedoni e attraversa da piazza Apollodoro verso via Guido Reni.

Dunque **gli spazi funzionali vengono riqualificati e la pavimentazione permeabile aumenta.**

STRALCIO 04 VIALE TIZIANO

SEZIONE 05 Via Flaminia - Viale Tiziano



STRALCIO 05 VIA GUIDO RENI



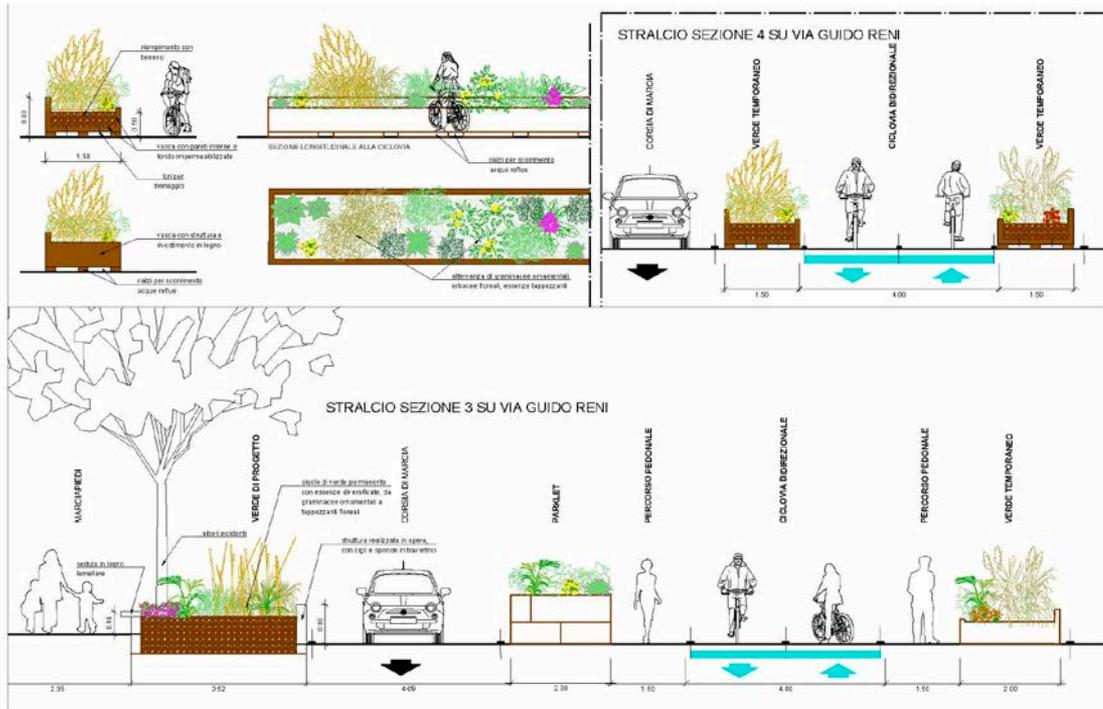
VIA GUIDO RENI

Lo stralcio 5 è oggetto di un macroprogetto, inteso come un luogo della città da ripensare. Via Guido Reni attualmente è una strada con due fronti di edifici continui con la parte centrale della carreggiata occupata da soste, ma se saliamo di scala, è l'asse di collegamento di luoghi d'arte e di cultura, musei, aree espositive, architetture speciali, teatri, auditorium. Su viale Tiziano troviamo lo stadio Flaminio, il Palazzetto dello Sport, l'Auditorium, lungo via Guido Reni insiste il Museo Maxxi e di fronte sono previste nuove progettazioni, verso il Tevere troviamo il Ponte della Musica e poco a nord si estende il Foro Italoico.

La ciclovia di progetto con una sezione trasversale di 4,00 metri attraversa via Guido Reni nella parte centrale della carreggiata e promuove la riqualificazione del luogo preparandosi ad accogliere la linea del tram previsto nei Piani Urbanistici che dovrà collegare la via Flaminia a viale Angelico e viale delle Milizie.

Nel progetto infatti è insito il carattere di trasformabilità del luogo nel tempo. L'obiettivo è quindi di riconvertire porzioni di sezioni stradali in spazio pubblico per i cittadini. Il GRAB si pone a quota stradale, la ciclovia in asfalto riciclato, è affiancata da percorsi pedonali e da bande verdi temporanee alternati a Parklet.

STRALCIO 05 VIA GUIDO RENI (macroprogetto)



ALLESTIMENTI TEMPORANEI

Il **Parklet** è un'estensione del marciapiede che offre più spazio e servizi per i cittadini che usano la strada. Solitamente i parklet sono installati su corsie di parcheggio e utilizzano diversi posti auto estendendosi in genere dal livello del marciapiede fino alla larghezza del parcheggio adiacente, nel progetto si estendono lungo la ciclovia, dove erano le soste. **Le bande verdi** sono vasche in legno con essenze vegetali su vaso.

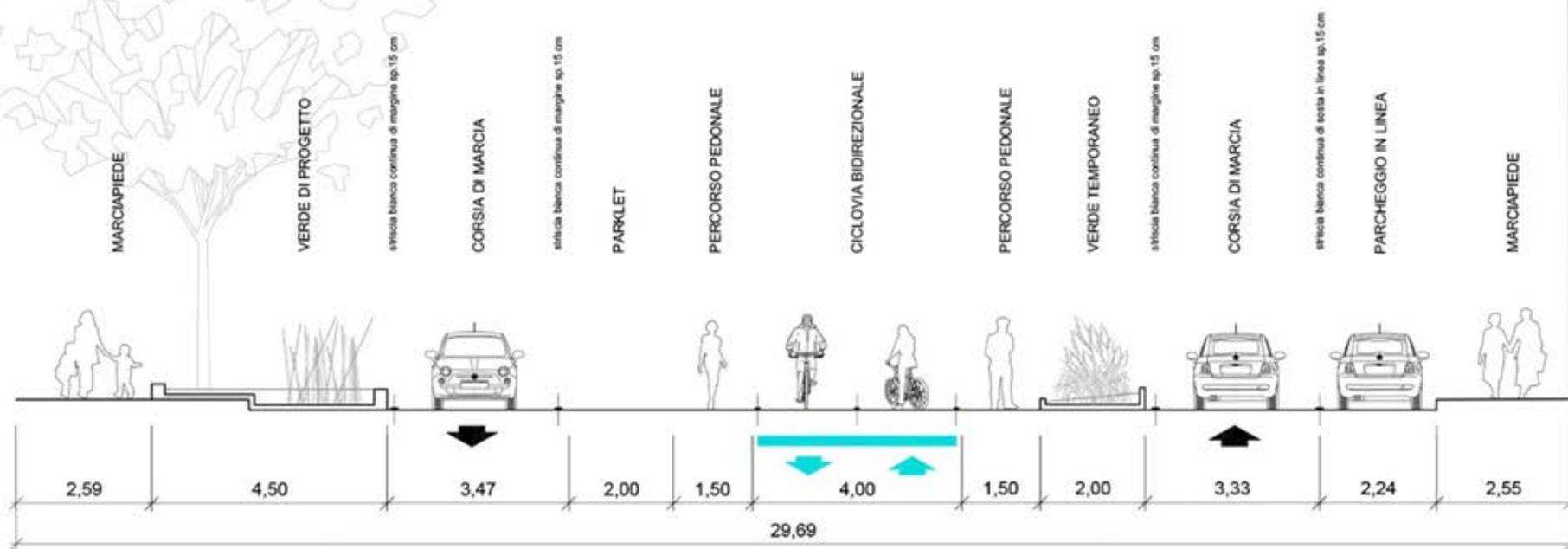
Ai margini della carreggiata vengono riqualificati i marciapiedi dando spazio alle alberature con nuove aiuole.

Di fronte al MAXXI viene progettata una piastra che ha la quota del marciapiede esistente e che segna i percorsi secondo le utenze.

Alla fine di via Guido Reni la ciclovia attraversa con un percorso ciclabile ed entra nella piazza di Gentile da Fabriano dove nei giardini, il percorso del GRAB è in calcestruzzo drenante mentre i percorsi pedonali esistenti sono realizzati in resina con leganti ecologici. Con un attraversamento solo ciclabile, la ciclovia entra nel Ponte della Musica dove non vi è segnaletica orizzontale e si connette ad una rampa esistente attraverso un percorso che si sfiora su un marciapiede ampliato su Lungotevere Cadorna. La rampa scende a via Capoprati e si connette alla pista ciclabile esistente Dorsale Tevere ampliandola.

STRALCIO 05 VIA GUIDO RENI

SEZIONE 03 Via Guido Reni



STRALCIO 06 viale Angelico



VIA ANGELICO-VIALE GIUSEPPE MAZZINI

Lo stralcio 6 inizia a via Capoprati e risale alla quota stradale del Lungotevere Cadorna a Piazza maresciallo Giardino. Lo stralcio interessa tutto l'asse di viale Angelico e percorre il tracciato della pista ciclabile esistente.

Il progetto prevede la demolizione della banchina centrale fino ad un cordolo separatore di 50 centimetri che separa la ciclovia dalla sede stradale per ottenere una sezione adeguata al GRAB di 3,50 metri. Anche in questo caso il GRAB è occasione di riqualificazione degli spazi cittadini che attraversa ed in questo contesto si prevede di creare bande verdi dove possibile o di ricostituire le aiuole esistenti.

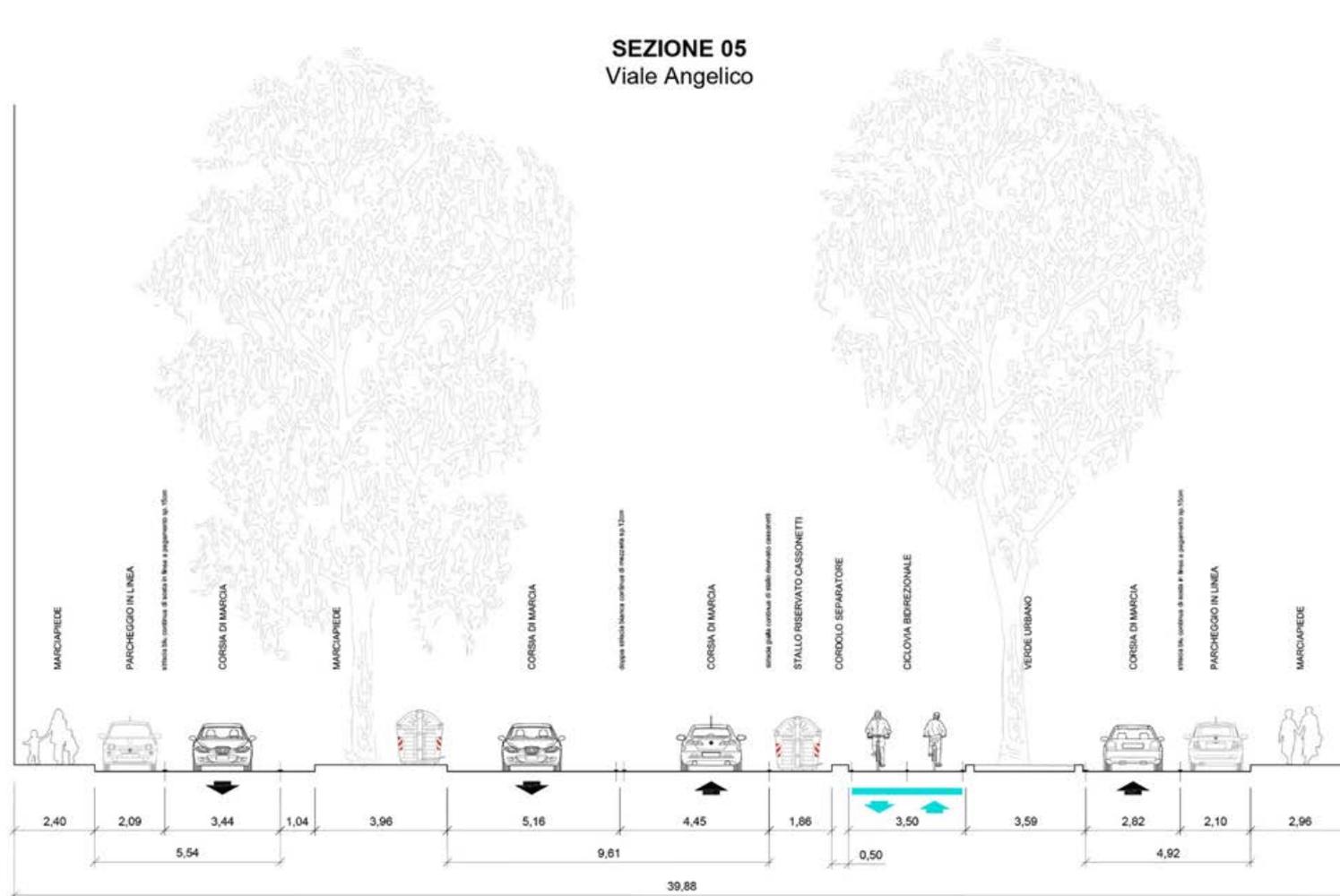
Il manto del marciapiede è stato progettato in asfalto riciclato poiché la pista è in quota stradale.

I cassonetti dell'AMA, se erano sulla banchina sono stati ricollocati in una rientranza appositamente creata. Le banchine delle fermate dei bus sono diventate banchine protette dal filo stradale. Verso la fine dello stralcio, prima di attraversare a sinistra per viale delle Milizie, il progetto prevede la demolizione di una piccola pista di pattinaggio e la costituzione di un'area di sosta attrezzata.

Li il marciapiede pedonale si amplia e diventa di 4,00 metri.

STRALCIO 06 VIALE ANGELICO

SEZIONE 05 Viale Angelico



STRALCIO 07 viale delle Milizie



Nello stralcio 7 la ciclovía del GRAB percorre viale delle Milizie lungo la pista esistente, ma amplia la sua sezione allargando il marciapiede che diventa drenante e occupando lo spazio della sosta in linea tariffata.

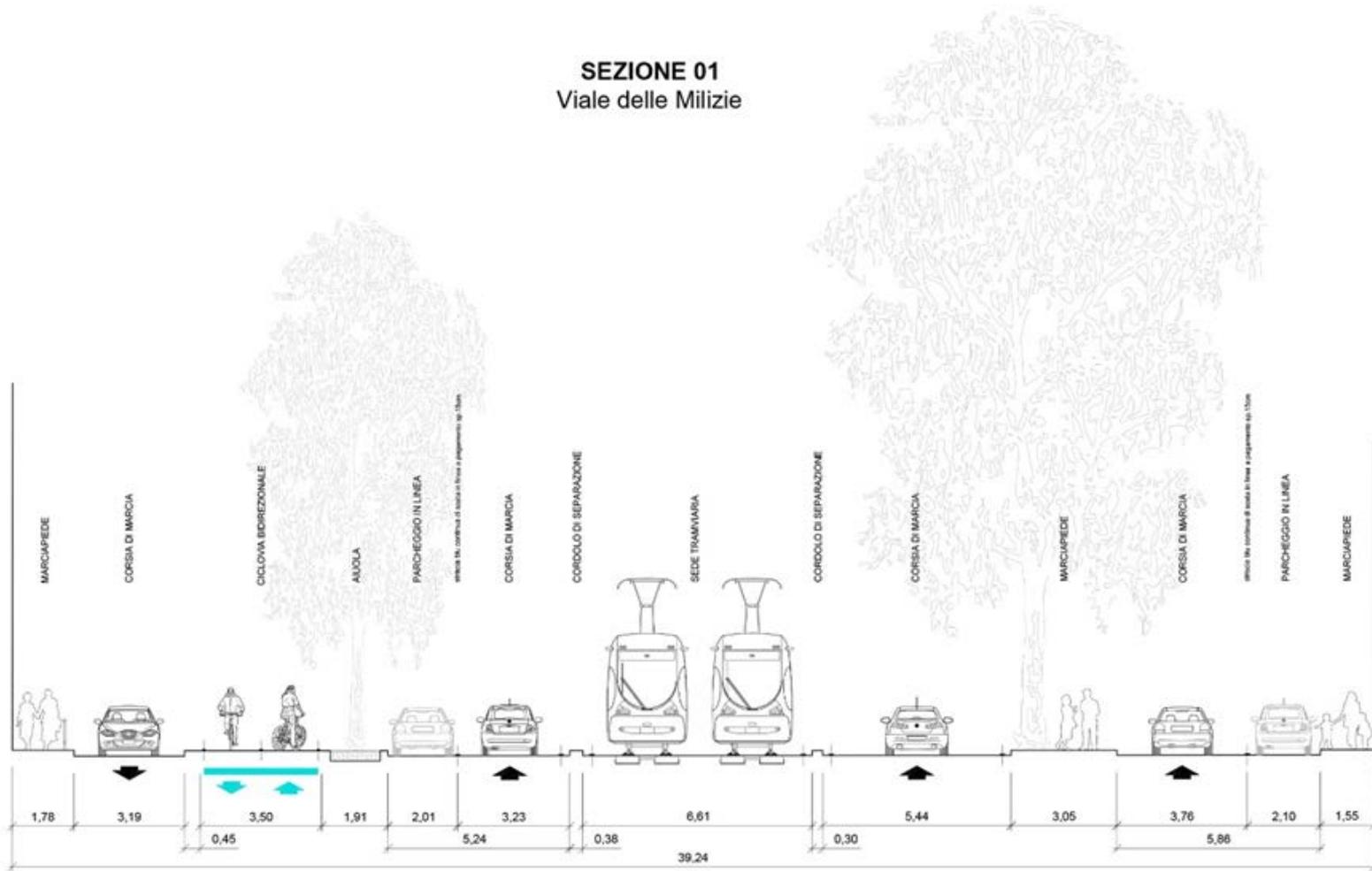
Le dimensioni della corsia della strada di servizio rimangono uguali allo stato di fatto. La superficie rimanente del marciapiede, verso le corsie centrali di viale delle Milizie, viene progettata per contenere bande verdi a protezione degli alberi esistenti e per aumentare la superficie permeabile di questo tratto di città.

Lo stralcio 7 termina quando invece di proseguire la pista ciclabile esistente su viale delle Milizie, si gira a destra su via Lepanto.

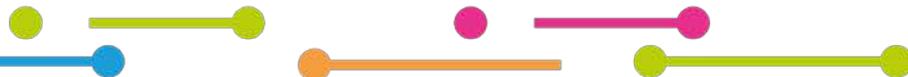
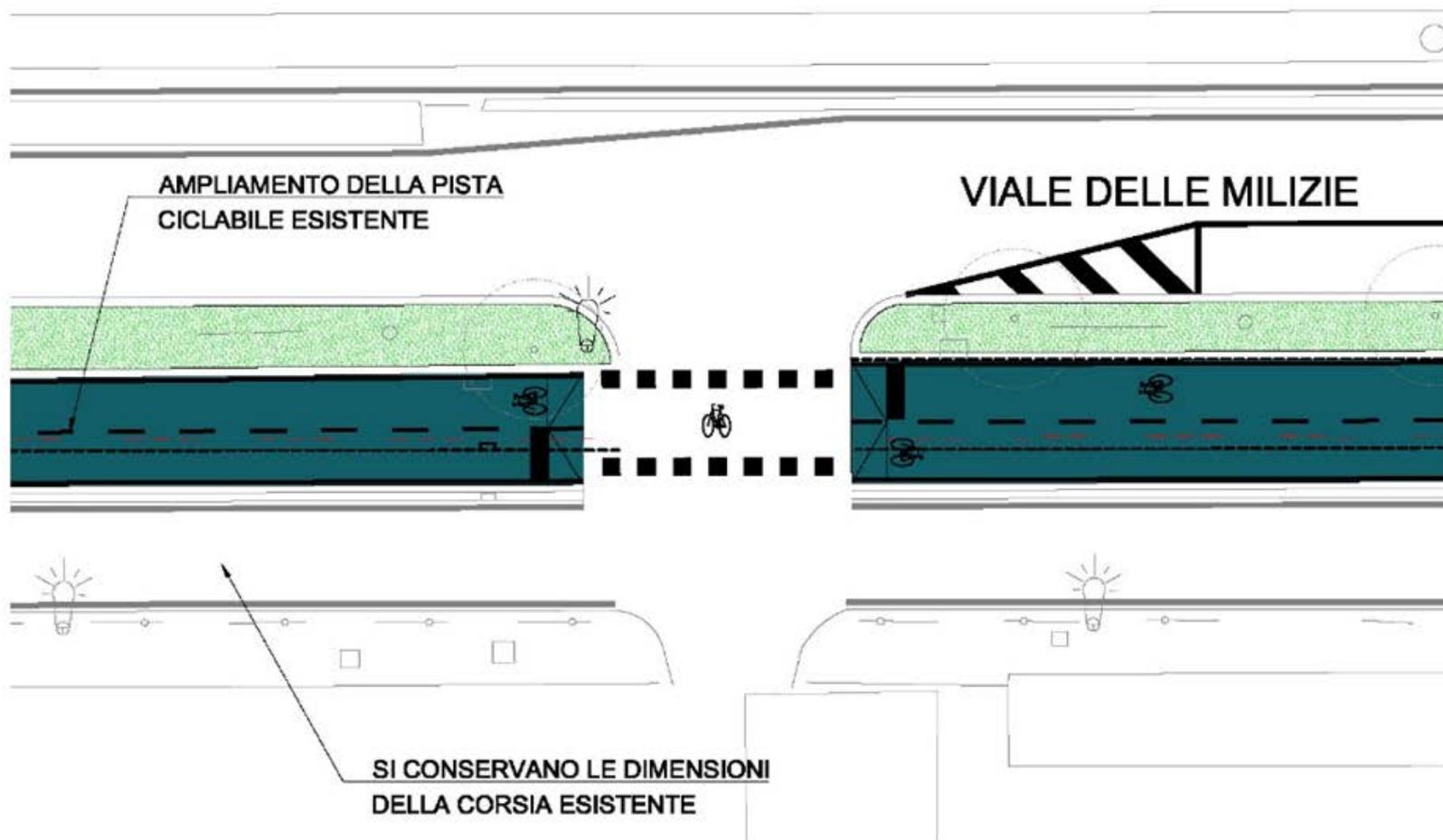
VIALE DELLE MILIZIE

STRALCIO 07 VIALE DELLE MILIZIE

SEZIONE 01 Viale delle Milizie



STRALCIO 07 VIALE DELLE MILIZIE



STRALCIO 08 VIA LEPANTO-VIA CICERONE



Lo stralcio 8 inizia a via Lepanto, ma non segue l'asse della pista ciclabile esistente, si sposta infatti dai giardini esistenti sul margine destro della carreggiata, al margine sinistro per riqualificarlo. Si tratta di uno spazio libero che oggi è occupato da soste e marciapiedi che hanno subito allargamenti successivi e alberi senza spazio che rompono i cigli esistenti. Si tratta dell'occasione per riqualificare l'ingresso del Tribunale Ordinario di Roma del Settore Civile. Il progetto prevede nuove aiuole e soste per veicoli ridotte.

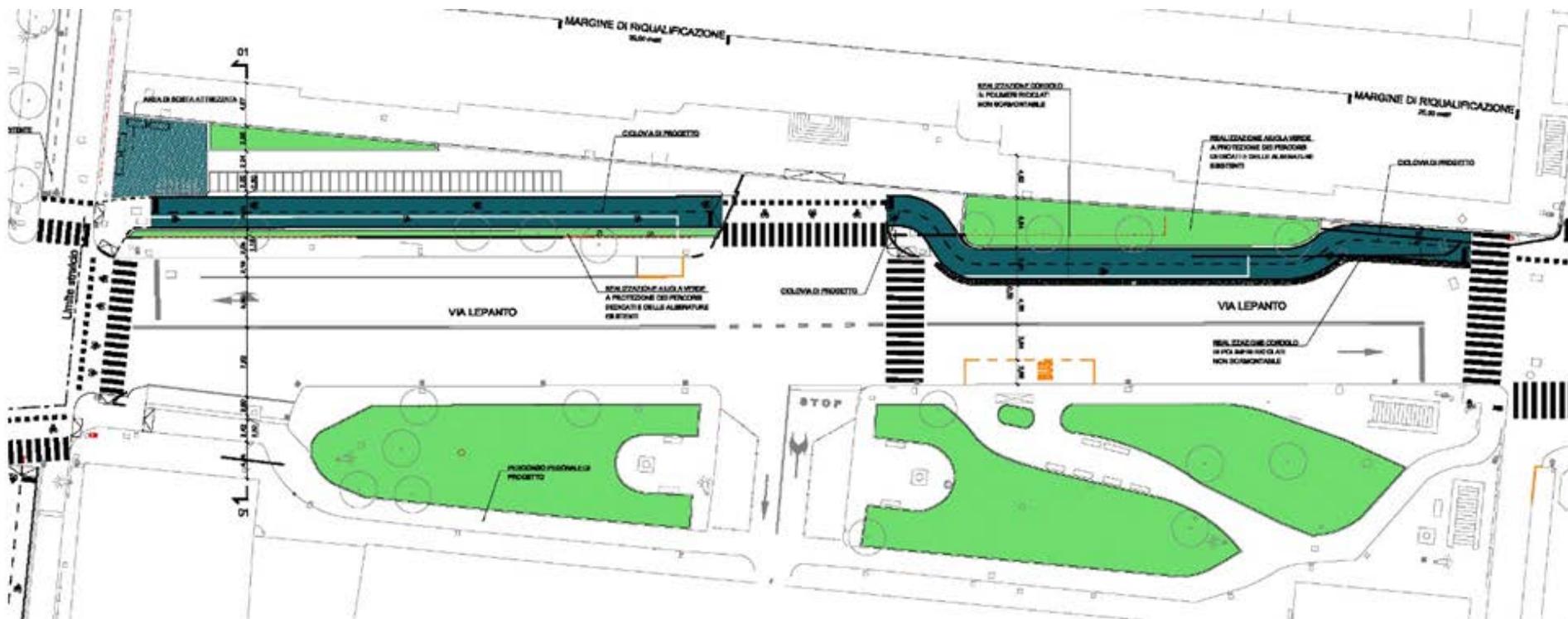
Inoltre il marciapiede viene riprogettato in modo da differire i percorsi in base alle utenze e drena le acque meteoriche verso le superfici verdi.

VIA LEPANTO



STRALCIO 08 DA VIA LEPANTO A PIAZZA CAVOUR

VIA LEPANTO-RIQUALIFICAZIONE



STRALCIO 08 DA VIA LEPANTO A PIAZZA CAVOUR

SEZIONE 05 Via Cicerone

